



PROMOZIONE DEI VINI NEI MERCATI DEI PAESI TERZI
INVITO REGIONALE DI SELEZIONE DEI PROGETTI
CAMPAGNA 2015-2016

1. PREMESSE

Nel definire gli specifici criteri selettivi da utilizzare nel presente bando regionale, per la campagna 2015-2016, si è assunto, quale principio generale, quello di adottare scelte strategiche mirate ad un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili, prendendo in considerazione la realtà produttiva del Veneto e la propensione delle aziende all'esportazione dei vini.

Va altresì considerato il criterio dell'immagine coordinata delle produzioni venete prevedendo strategie pubbliche in linea con quelle previste dalle singole imprese private in modo che sia possibile una presentazione del sistema vitivinicolo regionale nei mercati internazionali.

La promozione riguarda le categorie di vini a denominazione di origine protetta e i vini ad indicazione geografica prodotti nel territorio della regione Veneto. Le caratteristiche di detti vini sono quelle previste nei pertinenti disciplinari di produzione alla data di presentazione del progetto.

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento al Decreto dirazionale n. 35124 del 14 maggio 2015 OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2015/2016. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010, anche per quanto concerne la modulistica.

2. BENEFICIARI, AZIONI E LIVELLI DI AIUTO

I progetti presentati devono rispondere alle condizioni e prescrizioni previste dai Decreti Ministeriali, nonché a quelle stabilite dal presente bando.

I soggetti beneficiari che possono fruire degli aiuti previsti dal presente bando sono:

- *i produttori di vino* e le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo fra produttori, costituite o costituende; rientrano fra i componenti delle ATI anche i consorzi di tutela, loro associazione o unione regionale;
- *i Consorzi di tutela* delle denominazioni riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 61/2010, loro associazioni e Unione regionale in forma autonoma.

Le azioni, attività ed iniziative che possono essere realizzate ai sensi del presente bando sono le seguenti:

- a) *azioni di promozione commerciale* che riguardano attività destinate allo sviluppo diretto delle attività commerciali delle imprese beneficiarie;
- b) *azioni di promozione delle denominazioni* che riguardano programmi di conoscenza, di valorizzazione e di promozione delle denominazioni e dei territori di produzione.

Così come consentito dal Decreto ministeriale, si stabilisce che per i produttori di vino e per le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo, la quota di export minima sia fissata al livello del 5% del totale prodotto.

Analogamente alla precedente campagna finanziaria, si ritiene di non considerare progetti pluriennali considerando quindi, con il presente bando, le iniziative e le azioni che saranno poste in essere nella campagna 2015-2016.

Il sostegno finanziario è concesso nella misura del 50% del costo complessivo delle attività di comunicazione e di promozione nei mercati dei Paesi terzi, salvo le condizioni specifiche di contributo commisurato ai criteri di premialità previsti al successivo paragrafo 5.

Pertanto, in considerazione delle valutazioni sopra riportate, sono ammissibili al finanziamento i progetti che prevedono:

- un'operatività riferita esclusivamente alla campagna 2015-2016;
- importi di spesa ammessa non superiore a:
 - a) € 1.600.000,00 per ciascun soggetto beneficiario aggregato in ATI per i progetti destinati allo sviluppo diretto delle attività commerciali delle imprese beneficiarie,
 - b) € 700.000,00 per ciascuna azienda avente sede nel territorio regionale, anche se aderisce a più progetti presentate da ATI diverse o a progetti multiregionali.

Nell'ambito dei progetti aggregati in ATI è stabilito un limite minimo di contributo per ogni singola azienda aderente al progetto aggregato di € 5.000,00 per paese terzo e zone geografiche equiparabili di cui all'allegato D del Decreto ministeriale 35124 del 14 maggio 2015, al di sotto del quale l'impresa è esclusa dal progetto stesso.

Per ciascuna domanda presentata dai Consorzi o Unione per i progetti che riguardano programmi di conoscenza, di valorizzazione e di promozione delle denominazioni e dei territori di produzione, il livello massimo di contributo è stabilito tenendo conto della produzione complessiva certificata nell'anno 2014 per le denominazioni di competenza. Gli importi dei contributi sono determinati attraverso i seguenti scaglioni:

- contributo massimo di € 300.000,00 quando la produzione certificata è > di 350.000 hl;
- contributo massimo di € 250.000,00 quando la produzione certificata è < di 350.000 e sino a 200.000 hl;
- contributo massimo di € 200.000,00 quando la produzione certificata è < di 200.000 e sino a 100.000 hl;
- contributo massimo di € 150.000,00 quando la produzione certificata è < di 100.000 hl e sino a 50.000 hl;
- contributo massimo di € 50.000 quando la produzione è < di 50.000 hl.

Nel caso di progetti presentati da Unioni regionali, saranno considerate le produzioni complessive certificate, mentre per le denominazioni a carattere interregionale la parametrizzazione della spesa è proporzionata alla produzione certificata regionale, considerando quindi la sola produzione ottenuta in Veneto.

Per le azioni di promozione delle denominazioni a valere sui progetti multiregionali il limite massimo del contributo è stabilito in € 400.000,00.

In ogni caso per tutte le azioni della misura l'ammontare complessivo di spesa ammessa, per Paese terzo e zone geografiche equiparabili di cui all'allegato D del Decreto ministeriale 35124/2015 non può essere inferiore a € 100.000,00.

Per i progetti la cui spesa ammessa risulti superiore ai limiti massimi consentiti per progetto e/o per soggetto, si procederà d'ufficio alla riduzione proporzionale dell'importo complessivo del progetto o dei progetti interessati fino alla concorrenza dei limiti massimi sopra indicati.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIBILITA'

Tutte le istanze presentate saranno suddivise in tre graduatorie regionali, ordinate secondo i criteri di valutazione dei progetti previsti nel successivo paragrafo 5: una graduatoria regionale per i progetti di *promozione commerciale*; una per le azioni di *promozione delle denominazioni* e una per i *progetti multiregionali*.

Nell'esame e valutazione dei singoli progetti presentati si terrà conto dei criteri e condizioni di seguito indicati.

Azioni di promozione commerciale. I soggetti singoli ed associati che hanno in corso per la campagna 2015-2016 progetti pluriennali finanziati a valere sulla quota nazionale, non possono beneficiare, per lo stesso Paese terzo, di altri interventi ai sensi del presente provvedimento che riguardino progetti sia regionali che multiregionali.

Per questa azione possono presentare domanda anche i Consorzi di tutela e/o loro associazioni e Unione regionale: in questo caso gli stessi operano in qualità di capofila e di coordinatori del progetto a cui possono partecipare esclusivamente le imprese che producono e commercializzano vini della denominazione di pertinenza del Consorzio e/o loro associazione e Unione richiedente/capofila.

Il Consorzio di tutela è tenuto a specificare, tramite dichiarazione del legale rappresentate, quali, fra le aziende consorziate, usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.

Azioni di promozione delle denominazioni. Le iniziative sono realizzate esclusivamente dai Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 61/2010, o loro Unione regionale, a favore della/e pertinente/i denominazioni, e riguardano esclusivamente programmi di conoscenza, valorizzazione e di promozione delle denominazioni e dei relativi territori di produzione.

Tali iniziative sono da ricomprendere tra le funzioni proprie dei Consorzi previste dal Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, articolo 17, comma 1 nell'interesse di tutti i produttori anche non aderenti. L'Unione regionale può operare esclusivamente per i consorzi e le denominazioni per i quali non è stata presentata una domanda autonoma.

Per le azioni di promozione delle denominazioni il Consorzio potrà realizzare una o più delle iniziative previste dal Decreto Ministeriale "Azioni ammissibili", in tutti i Paesi terzi con una preferenza ai progetti che prevedono azioni in Paesi e Zone geografiche diversi dai seguenti: USA, Canada, Svizzera (secondo quanto riportato al paragrafo 5).

Progetti multiregionali. Nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al Decreto Ministeriale, assumono un significativo rilievo i progetti multiregionali, le cui condizioni operative e i valori minimi di rappresentanza sono riportati nel Decreto stesso, per cui la Regione del Veneto aderisce ai progetti multiregionali, riservando ad essi la somma massima di contributo indicata al successivo paragrafo 6.

Fermo restando quanto stabilito nelle linee guida per la presentazione delle istanze, i progetti multiregionali sono valutati in relazione alle priorità riportate al paragrafo 5 del presente allegato. In ordine alla durata, anche per i progetti multiregionali si prevede un'operatività riferita alla campagna 2015-2016 e non sono quindi ammissibili programmi pluriennali.

La partecipazione finanziaria della Regione al progetto multiregionale è determinato nella misura minima del 5% e tale quota di partecipazione è aumentata in proporzione alla quantità di vini a denominazione di origine certificata del Veneto nell'anno 2014 dalla/e imprese aderenti al progetto multiregionale.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per la campagna 2015-2016, i progetti di cui al presente bando sono presentati nei termini che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 17.00 di venerdì 3 luglio 2015.**

Per i progetti multiregionali il termine ultimo di presentazione è fissato **alle ore 17.00 di venerdì 26 giugno 2015.**

Per quanto concerne la Regione del Veneto la domanda va inviata al seguente indirizzo PEC:

- dip.turismo@pec.regione.veneto.it.

Inoltre copia della domanda e della documentazione prevista deve pervenire, entro le ore e le date sopra indicate, nelle forme e nei modi previsti dall'articolo 2 del Decreto dirazionale n. 35124 del 14 maggio 2015 al seguente indirizzo:

- Regione del Veneto – Giunta regionale – Sezione Promozione Turistica Integrata, Via Torino, 110, 30172 Mestre – Venezia

Altresì, copia della domanda e della documentazione prevista deve essere inoltrata – in formato elettronico con lettera di accompagnamento – entro la scadenza fissata dal presente bando, al seguente indirizzo:

- AGEA – Organismo pagatore – Domanda unica e OCM – Via Palestro n. 81 – 00185 Roma

Nella elaborazione dei progetti, e ai fini delle successive valutazioni tecniche da parte dell'organismo regionale competente, si dovrà tenere conto dei criteri previsti all'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 555/2008, esplicitati nel Documento dei Servizi della Commissione concernente "Linee-Guida per l'implementazione dei programmi nazionali di sostegno al settore vinicolo ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e (CE) n. 555/2008" ed in particolare:

- (a) Coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati: adeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi, in particolare per quanto attiene agli indicatori che misurano la produttività.
- (b) Qualità delle azioni proposte (ossia la performance attesa rispetto agli indicatori che misurano produttività e risultati).
- (c) Impatto prevedibile della loro realizzazione sullo sviluppo della domanda dei relativi prodotti (in relazione agli indicatori di impatto e contesto).

- (d) Garanzie quanto all'efficacia degli operatori coinvolti, del fatto che dispongano della necessaria capacità tecnica e che il costo della misura che questi intendono realizzare non sia superiore ai normali prezzi di mercato (ciò riguarda anche il prestatore di servizi, qualora presente).

Al fine della valutazione dei singoli progetti si precisa che la documentazione inviata alla Regione deve riportare in maniera sintetica, ma esaustiva, almeno le seguenti informazioni:

- principali dati relativi al beneficiario: numero di aderenti, quantità e qualità della/e produzioni trattate, anche in rapporto alle produzioni della/e denominazioni, ogni altra indicazione utile alla valutazione dell'incidenza a livello regionale;
- obiettivi di marketing e di promozione commerciale, i mercati di riferimento;
- strategie e azioni, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi;
- natura e qualità delle azioni proposte, con una valutazione delle prospettive operative delle stesse, differenziandole fra le categorie di spesa di cui all'articolo 11 e 12 del Decreto Ministeriale;
- indicazioni delle manifestazioni fieristiche ed eventi ai quali si intende partecipare per una possibile connessione con le attività della Regione;
- impatti prevedibili in termini di crescita della fidelizzazione, espansione della rete commerciale e del portafoglio di importatori, lo sviluppo della domanda dei vini sia in termini di quantità che di tipologia;
- individuazione di un set di indicatori di risultato, in termini finanziari, fisici, di realizzazione, di riscontro commerciale.

I soggetti richiedenti, nel presentare l'istanza, sono tenuti a produrre il relativo modello previsto dal Decreto Ministeriale, e per le ATI (comprese le ATI con capofila i Consorzi di tutela) l'elenco delle aziende e le schede con le azioni e i costi relativi a ciascun associato, anche in formato excel.

5. CONDIZIONI DI PRIORITA' E PREFERENZA

Con le disposizioni stabilite dal Decreto dirazionale n. 35124 del 14 maggio 2015, la valutazione di ammissibilità dei progetti tiene conto della combinazione dei criteri previsti dal Decreto medesimo e da criteri di valutazione scelti dalle singole regioni in relazione alle strategie e priorità proprie di ciascuna amministrazione.

La valutazione di ammissibilità dei progetti e l'attribuzione dei punteggi di priorità per la formulazione della graduatoria regionale, tiene conto quindi dei sotto indicati criteri, che riportano sia quelli "nazionali", resi obbligatori e non modificabili dall'articolo 7 comma 2 del Decreto dirazionale, sia quelli aggiuntivi e/o variabili, la cui scelta è operata con il presente provvedimento in relazione alle specificità del Veneto sotto il profilo della struttura del settore vitivinicolo, delle strategie di mercato e della propensione all'esportazione.

Le modifiche ai progetti inoltrate dal soggetto richiedente alla Regione successivamente alla presentazione della domanda, anche se richiesti dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/1990, non possono determinare un aumento dei punteggi.

A) CRITERI DI SELEZIONE

Questo gruppo di criteri è applicato su tutti i progetti presentati sia a valere sulla promozione commerciale, che sulla promozione della denominazione che sui progetti multi regionali e l'attribuzione, per uno dei seguenti criteri di selezione, di un punteggio di zero comporta la non ammissibilità del progetto.

1. Coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi prefissati

Descrizione degli obiettivi e dei motivi della presentazione del progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta, in coerenza con le motivazioni di scelta dei Paesi terzi e delle azioni e prodotti proposti a finanziamento.

- Progetto coerente: descrizione esaustiva che consente di porre chiaramente in relazione obiettivi, realtà produttiva, paesi, prodotti ed azioni a finanziamento, supportata da analisi di mercato e dati a sostegno: **PUNTI 8;**
- Progetto parzialmente coerente: sintetica analisi del mercato e dati insufficienti, non precisa o incompleta descrizione che consenta di porre in relazione obiettivi, realtà produttiva, paesi, prodotti ed azioni: **PUNTI 4;**
- Progetto incoerente rispetto al nesso tra obiettivi, realtà produttiva, paesi, prodotti ed azioni, non supportato da analisi di mercato e dati a sostegno, informazioni generiche o non pertinenti con gli obiettivi e le azioni: **PUNTI 0;**

2. Qualità delle azioni proposte

- tutte le azioni sono chiaramente descritte, definite e ben articolate per importo e per tipologie, integrate tra di loro, i costi sono ben dettagliati **PUNTI 8;**
- una parte delle azioni non sono ben descritte, definite e articolate per importo e per tipologia, e necessitano di maggiori dettagli, i costi sono sommariamente dettagliati **PUNTI 4;**
- le azioni non sono chiaramente descritte e definite, non sono esaustive, sono approssimative e/o generiche, i costi non sono dettagliati **PUNTI 0;**

3. Valutazione degli indicatori di monitoraggio

Si procederà all'esame delle modalità e criteri di valutazione dell'impatto prevedibile delle azioni in termini di sviluppo nei mercati dei relativi prodotti trattati. Nel progetto vi sono:

- Descrizione puntuale e completa dei risultati/impatti, delle modalità di misurazione e della quantificazione degli stessi, anche attraverso appropriati indicatori di monitoraggio **PUNTI 8;**
- Descrizione sommaria e generica dei risultati/impatti, delle modalità di misurazione e della quantificazione degli stessi, anche attraverso appropriati indicatori di monitoraggio **PUNTI 4;**
- Mancanza o descrizione incompleta dei risultati/impatti, delle modalità di misurazione e della quantificazione degli stessi, anche attraverso appropriati indicatori di monitoraggio **PUNTI 0.**

B 1) CRITERI DI PRIORITA' per i progetti di promozione commerciale

Questo gruppo di criteri di priorità si applica esclusivamente ai soggetti singoli o aggregati che presentano progetti di promozione commerciale.

Progetti presentati da nuovi beneficiari: PUNTI 10

Come nuovo beneficiario si intende impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale. Nel caso di raggruppamento di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato.

Progetti realizzati in nuovi Paesi: PUNTI 10.

Sono progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore complessivo, nei Paesi in cui il proponente non abbia mai ricevuto sostegno in passato. Nel caso di raggruppamento di imprese, il punteggio viene attribuito solo dove sono presenti aziende che, singolarmente, rispettano tale condizione. Per l'assegnazione del punteggio si fa riferimento ai singoli Paesi e non alla macroarea.

Progetti presentati da micro, piccole o medie imprese

- Progetti presentati da micro imprese e/o associazioni di imprese (costituite o costituende, permanenti o temporanee) le quali siano costituite unicamente da micro imprese **PUNTI 20**
- Progetti presentati da piccole o medie imprese e/o associazioni di imprese (costituite o costituende, permanenti o temporanee) costituite da piccole, medie e micro imprese **PUNTI 10**

Per raggruppamento di imprese si intendono le ATI-ATS, i Consorzi e le Associazioni che presentano progetti nei quali sia prevista una partecipazione attiva delle imprese oggetto del presente criterio di valutazione. Per la definizione di micro, piccola e media impresa si fa riferimento alla Raccomandazione 2003/361/Ce della Commissione.

Numerosità del raggruppamento

Progetti che prevedono un numero complessivo di microimprese e PMI che formano l'ATI o il raggruppamento. Il raggruppamento, per poter fruire del punteggio di cui sopra, deve prevedere la presenza di microimprese e di PMI.

- 3-6 imprese: **PUNTI 2**
- 7-10 imprese: **PUNTI 4**
- 11-14 imprese: **PUNTI 6**
- > 14 imprese: **PUNTI 8**

Equilibrio tra le azioni ammissibili

Progetti che prevedono un'equilibrata proporzione fra le azioni ammissibili, identificate nelle lettere da a) a d) del comma 1 dell' articolo 11 del Decreto direzionale 14 maggio 2015: **PUNTI 4**. Il punteggio è assegnato quando il progetto riguarda almeno tre azioni ammissibili su quattro e la spesa ammissibile per ciascuna azione non eccede il 50% dell'importo complessivo del progetto.

Modulazione del livello di contributo

Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore rispetto al massimo concedibile del 50% in ordine decrescente di intensità percentuale della riduzione.

- 47% di contributo pubblico sul costo del progetto **PUNTI 1**
- 44% di contributo pubblico sul costo complessivo **PUNTI 2**
- 41% di contributo pubblico sul costo del progetto **PUNTI 3**
- 38% dei contributo pubblico sul costo del progetto **PUNTI 4**

Progetti di promozione verso Paesi e Zone geografiche target

I punti sono assegnati proporzionalmente all'importo complessivo delle azioni volte alla promozione nei Paesi e Zone geografiche target diversi da USA, Canada e Svizzera, rispetto all'importo progettuale complessivo.

- ≤10% del valore complessivo del progetto **PUNTI 1**
- >10-20% del valore complessivo del progetto **PUNTI 2**
- >20-30% del valore complessivo del progetto **PUNTI 3**
- >30% del valore complessivo del progetto **PUNTI 4**

Il punteggio è attribuibile in relazione alle spese sostenute nei Paesi e Zone geografiche terzi diversi da USA, Canada e Svizzera, rispetto all'importo complessivo delle spese del progetto.

Propensione all'export delle imprese singole o facenti parte del raggruppamento

- >10-30% del valore del prodotto esportato rispetto al fatturato **PUNTI 1**
- >30-50% del valore del prodotto esportato rispetto al fatturato **PUNTI 2**
- >50-60% del valore del prodotto esportato rispetto al fatturato **PUNTI 3**
- >60% del valore del prodotto esportato rispetto al fatturato **PUNTI 4**

Questo punteggio è assegnato proporzionalmente al prodotto esportato, in valore, rispetto al fatturato complessivamente realizzato, per il triennio antecedente a quello di presentazione della domanda.

Nel caso di raggruppamenti di più aziende si considera la sommatoria del triennio di fatturato e la sommatoria del valore dell'export di tutte le aziende aderenti.

Pertanto, il proponente l'istanza è tenuto a dichiarare, per ciascuno anno del triennio, il fatturato e il valore esportato complessivo dal raggruppamento. Ai fini del punteggio, la propensione all'export è determinata dal rapporto fra la sommatoria del valore assoluto dei tre anni del fatturato e la sommatoria del valore assoluto dei tre anni dell'esportato.

Il punteggio complessivo assegnato ad ogni singolo Progetto è dato dalla sommatoria dei punteggi derivanti dai criteri di selezione (gruppo A) e dei punteggi di priorità (gruppo B1). A parità di punteggio verrà data preferenza, in ordine decrescente, ai progetti presentati in proporzione al volume di vini a denominazione di origine certificato nella campagna vitivinicola precedente.

Si richiama quanto stabilito dall'articolo 7 del Decreto dirazionale n. 35124 del 14 maggio 2015 in ordine al fatto che non sono attribuibili i punteggi riferiti ai primi tre criteri di priorità (cui alla lettera B1) del presente paragrafo (nuovi beneficiari, nuovi Paesi, micro, piccole e medie imprese) ai progetti presentati da soggetti che in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato alla realizzazione del progetto, ancorché avessero sottoscritto l'accordo con AGEA.

B 2) CRITERI DI PRIORITA' per i progetti di promozione delle denominazioni

I punti sono assegnati proporzionalmente all'importo complessivo delle azioni volte alla promozione verso i Paesi e Zone geografiche target e quindi verso tutti i Paesi e Zone geografiche terzi con "riduzione progressiva" quando la promozione è svolta in USA, Canada e Svizzera, rispetto all'importo progettuale complessivo.

- ≥20-40% del valore complessivo del progetto è svolta in Paesi target **PUNTI 2**
- >40-60% del valore complessivo del progetto è svolta in Paesi target **PUNTI 4**
- >60-80% del valore complessivo del progetto è svolta in Paesi target **PUNTI 6**
- >80% del valore complessivo del progetto è svolta in Paesi target **PUNTI 8**

Il punteggio è attribuito esclusivamente nel caso il consorzio o Unione regionale presenti un progetto di promozione della denominazione, mentre lo stesso non è attribuito nel caso il consorzio o Unione regionale presenti un progetto con la partecipazione delle imprese associate per azioni di promozione commerciale.

Il punteggio complessivo assegnato ad ogni singolo Progetto è dato dalla sommatoria dei punteggi derivanti dai criteri di selezione (gruppo A) e dei punteggi di priorità (gruppo B2).

A parità di punteggio verrà data preferenza, in ordine decrescente, ai consorzi o unione regionale in proporzione al volume di vini a denominazione di origine certificato nella campagna vitivinicola precedente.

B 3) CRITERI DI PRIORITA' per i progetti multi regionali

Numero di Regioni sul cui territorio hanno sede le aziende partecipanti al progetto nazionale o multiregionale

- ≤3 regioni aderenti	PUNTI 2
- 4 regioni aderenti	PUNTI 3
- 5 regioni aderenti	PUNTI 4
- >5 regioni aderenti	PUNTI 5

Per i progetti multiregionali che si trovassero a parità di punteggio verrà data preferenza, in ordine decrescente, ai progetti multiregionali in relazione alla quantità di vini veneti trattati.

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, non potranno comportare un aumento del punteggio, mentre ne potranno determinare una sua diminuzione.

6. RIPARTIZIONE DEI FONDI DELLA QUOTA REGIONALE

La somma assegnata alla Regione del Veneto a valere sull'OCM vino verrà ripartita nel modo seguente:

- A. Progetti regionali per le azioni di promozione commerciale: € 9.769.663,00;
- B. Progetti regionali di promozione delle denominazioni: € 1.000.000,00;
- C. Progetti multiregionali: € 1.000.000,00.

Eventuali residui non utilizzati in una delle categorie di progetti sopra indicati, saranno destinati a finanziare prioritariamente progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di fondi, delle altre categorie di progetti dando priorità a quelli della categoria A. Esaurita anche questa categoria, la somma residua potrà essere utilizzata per i progetti del gruppo B) e per ultimo del gruppo C).

La quota di partecipazione della Regione ai progetti multiregionali è determinata in termini percentuali rispetto all'importo complessivo del contributo da concedere e tiene conto, in quantità, della quota di vino proveniente dalle aziende venete partecipanti al raggruppamento. Il medesimo criterio è considerato in relazione ai consorzi di tutela a carattere interregionale.

7. DIPOSIZIONI FINALI E COERENZA CON LE ATTIVITA' PROMOZIONALI

In relazione alle attività promozionali e di comunicazione di cui al presente bando, si ritiene opportuno evidenziare che la Giunta regionale ha come obiettivo generale la costante ricerca delle più opportune sinergie operative fra pubblico e privato, al fine di rendere sempre più evidente un'immagine coordinata del Veneto, sia in termini di territorio che di produzioni.

Con provvedimento n. 590 del 21 aprile 2015 la Giunta regionale ha approvato il Programma promozionale del Settore Primario che riguarda la partecipazione, tra l'altro, a manifestazioni fieristiche nel secondo semestre del 2015 e primo semestre del 2016. In ambito extraeuropeo le iniziative che potranno essere oggetto di programmazione riguarderanno i principali mercati di esportazione che storicamente sono rappresentati dal Giappone e dalla Cina per l'area Asiatica, dagli USA e Canada per l'area Nordamericana, Argentina e Brasile per l'area del Sud America.

Per quanto sopra, quindi, i soggetti beneficiari degli interventi pubblici a valere sul presente bando sono tenuti a raccordarsi con la Giunta regionale nella realizzazione di iniziative promozionali o nella partecipazione ad eventi fieristici realizzati nei mercati dei Paesi terzi che coincidano con analoghe iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e delle produzioni venete realizzate dalla Regione negli stessi mercati.

Dal punto di vista operativo pertanto, la Sezione regionale preposta alle attività promozionali potrà operare un monitoraggio delle attività programmate nei mercati dei Paesi terzi dai singoli soggetti beneficiari e provvederà ad individuare delle possibili sinergie con i programmi di promozione e valorizzazione istituzionale del territorio e delle produzioni agroalimentari poste in essere dalla Giunta regionale, direttamente o per il tramite di Veneto Promozione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento valgono le disposizioni, le indicazioni, i termini e la modulistica previsti dal Decreto Ministeriale n. 35124 del 14 maggio 2015 e del Decreto Ministeriale 4123 del 22 luglio 2010, nonché dalla modulistica allegata ai singoli provvedimenti.